

## I PICCOLI COMUNI E LA SPENDING REVIEW



Secchiano sotto il nevone di febbraio

“ Non sappiamo più dove sbattere la testa. Risparmiare ancora è praticamente impossibile

“ A Novafeltria per la neve abbiamo speso 376mila euro. Ci sono stati rimborsati solo 66mila

6 dipendenti

Montescudo e Montefiore hanno sei dipendenti per Comune. A Montefiore il segretario generale va solo una volta alla settimana

100 mila euro mancano alle casse di diversi comuni a causa dei tagli ai trasferimenti

2 milioni di euro i trasferimenti in passato dallo Stato a Santarcangelo. Quest'anno solo 500mila euro

A novembre l'asestamento, i primi cittadini della Provincia non sanno più come fare per sistemare i conti

# I sindaci intrappolati tra Imu e tagli

Lo Stato mette in crisi i bilanci delle amministrazioni: stime errate e mancati trasferimenti  
I rimedi: "Aliquote più alte, vendita di immobili comunali, azzeramento degli investimenti"

di BRAHIM MAARAD

**RIMINI** - Per risparmiare qualche euro in più si stanno inventando di tutto, ma non basta. C'è chi entro la prossima settimana porterà più in alto l'aliquota Imu, è il caso di Coriano e forse Torriana, e c'è chi sta cercando di vendere gli immobili di proprietà, come ad esempio Pennabilli e San Leo. I sindaci dei piccoli comuni della provincia devono fare i conti con tagli ai trasferimenti che vanno oltre ogni sacrificio. A questo si aggiungono, in particolare per l'Alta Valmarecchia, i mancati rimborsi per l'emergenza maltempo di febbraio. E ancora: previsioni introiti Imu sovrastimate dallo Stato, Patto di stabilità e aumento generale dei costi. Inutile suggerire loro di tagliare le spese: hanno già fatto fuori tutto. Da chi ha deciso di spegnere metà dei lampioni per pagare meno cara la bolletta della luce, a chi ha smesso di rifare le strisce pedonali, a chi non taglia l'erba dei parchi ormai da mesi. Parlare di sprechi con loro è un insulto: le spese di rappresentanza sono di qualche centinaio di euro e le auto blu le vedono solo in tivù. Fuori dai palazzi di questi Municipi al massimo sono parcheggiate Punto e Panda, bianche e grigie (a causa della polvere). A novembre è in programma l'asestamento di bilancio. L'onestà di tanti primi cittadini riassume in poche parole la situazione: "Non sappiamo dove sbattere la testa".



I sindaci della Valmarecchia riuniti a Santarcangelo (FOTO FABRIZIO PETRANGELI)

**Qui Santarcangelo.** "In passato dallo Stato arrivavano circa due milioni di euro su un bilancio di 14 milioni, quest'anno siamo fermi a 500mila". A spiegarlo è il sindaco Mauro Morri. "Per la neve abbiamo speso 247mila euro e, tranne qualcosa dalla Regione, dal Governo non abbiamo ancora visto nulla". Per fare quadrare i conti l'amministrazione ha tagliato tutto il possibile. "La lista è lunghissima - continua -. Abbiamo fermato tutti i mutui, gli investimenti si fanno solo con gli oneri di urbanizzazione, le spese ordinarie sono al minimo, quelle di rappresentanza sono praticamente le corone che depositiamo in onore ai caduti e le

tovaglie che regaliamo agli sposi". Un messaggio a Monti? "Ha salvato l'Italia, ora non vediamo l'ora che se ne vada per lasciare spazio a un governo politico".

**Qui Poggio Berni.** "Per la neve sono 34mila euro di buco, lo Stato ci ha tagliato circa altri 60mila euro e tutto ci costa di più", sono le parole del sindaco Daniele Amati. Oltre ad avere spento i lampioni per pagare meno all'Enel e ridotto i servizi di cura del verde, il Comune sta litigando anche sul sociale. Inoltre, "gli investimenti sono stati azzerati e nei prossimi due anni dovremo fare a meno del Psc che erano uno dei nostri obiettivi principali".

**Qui Torriana.** Franco Antonini, il primo cittadino, non si sbilancia ma lo anticipa: "Probabilmente, a causa del taglio ai trasferimenti, saremo costretti ad aumentare le aliquote Imu". C'è tempo fino a fine mese per farlo. La giunta ci sta lavorando.

**Qui Coriano.** Stessa sorte anche per Coriano, il Comune uscito dal commissariamento solo cinque mesi fa e già costretto a fare a pugni con altri tagli. Nei conti mancano 200mila euro a causa delle stime sugli introiti Imu sbagliate dallo Stato. Per recuperare ci sarà un aumento sulla seconda casa: l'aliquota passerà dallo 0,9 all'1,03 per cento. Bisogna fare fronte ad altri 100mila

euro di mancati trasferimenti. Tuttavia il sindaco Mimma Spinelli punta su altri contributi da parte di Regione e Stato per videosorveglianza ed edilizia scolastica. "La politica di risparmio la stiamo facendo da quando ci siamo insediati - spiega -. Abbiamo però sulle spalle il periodo di commissariamento".

**Qui Montescudo.** Circa 3.500 abitanti, sei dipendenti comunali e oltre 100mila euro di buco. L'Imu non ha dato gli esiti sperati. "Le entrate dalla prima rata sono inferiori di circa il venti per cento - spiega il sindaco Ruggero Gozzi -. Siamo in pratica al minimo indispensabile. Di investimenti non possiamo permetterci nemmeno una lira".

**Qui Montefiore Conca.** Sei dipendenti comunali per 2.300 abitanti. Il segretario generale viene solo una volta alla settimana. "Per ridurre ancora di più i costi puntiamo sull'unione con gli altri Comuni per quanto riguarda la gestione dei servizi - afferma il primo cittadino, Valli Cipriani -. Noi quest'anno ce la caviamo con gli oneri di urbanizzazione, per l'anno prossimo è buio totale".

**Qui Saludecio.** Il sindaco Giuseppe Sanchini non ne può più: "Ci cambiano le regole ogni giorno, tagliando naturalmente sempre di più". Ce l'ha proprio tanto con Roma: "Da noi parte circa un milione di tasse e ci ritorna nemmeno un terzo". Così è per l'Imu che dovrebbe portare in totale mezzo milione, con la prima rata ne

sono arrivati però solo 190mila.

**Qui San Leo.** Il nevone di febbraio si sta ancora facendo sentire sui conti dell'amministrazione. "Dobbiamo recuperare 250mila euro circa - spiega il sindaco Mauro Guerra -. E con l'Imu abbiamo 100mila euro in meno di trasferimenti che non sappiamo dove prendere. Metteremo in vendita degli immobili del Comune, anche se è difficile trovare compratori in questo periodo". Sui risparmi inutile discutere. "Siamo al minimo in termini di spese - continua -. La nostra auto blu è una Renault Scenic del lontano 1988. Questo dice tutto".

**Qui Pennabilli.** "Tralasciando i debiti pregressi, solo per il nevone abbiamo speso 190mila euro - riferisce il sindaco Lorenzo Valentini -. Al momento ci sono stati riconosciuti solo 87mila euro, ne mancano quindi più di 100mila su un bilancio di 2,9 milioni di euro. A questo si aggiunge un ulteriore taglio previsto di circa 80mila euro". Per il resto, "di mutui è impensabile farne. E' già difficile mantenere le spese per il sociale: asilo e trasporto scolastico". L'amministrazione ha già messo in vendita la piscina comunale e un immobile nel centro storico.

**Qui Novafeltria.** "Il maltempo ci è costato 376mila euro. Finora ne abbiamo ricevuti indietro 66mila. Facile calcolare quanti ne mancano". Parlare di risparmio quasi non ha più senso: "Meno di così non si può fare".